

Presentato dal presidente Loretta Montemaggi

# A luglio calendario ricco di impegni per la Regione

Numerosi provvedimenti legislativi ed amministrativi di rilevante importanza. Incontro fra i sindacati e l'assessore Federigi per l'occupazione giovanile

FIRENZE — Quello che inizia oggi sarà un mese estremamente intenso per il consiglio regionale. Il suo calendario di lavoro, infatti, è zeppo di impegni, la gran parte dei quali rivestono una notevole importanza sia sotto il profilo amministrativo che sotto quello politico. Luglio è sempre stato un mese pesante per i consiglieri regionali: quest'anno lo sarà in modo particolare. Il programma è stato illustrato ieri mattina dal presidente del consiglio Loretta Montemaggi, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche il vice-presidente Arata ed i segretari Bisagno e Marchetti.

Fra i numerosi provvedimenti legislativi ed amministrativi che dovranno essere esaminati e discussi quattro assumono una estrema rilevanza politica ed istituzionale. Si tratta della proposta di documento programmatico triennale, sulla quale sono state condotte le consultazioni da parte della prima commissione consiliare; della proposta di legge di variazione e di assetto del bilancio 1977.

Ha avuto luogo, presso la sede della Regione, un incontro fra le rappresentanze della giunta regionale e della federazione regionale CGIL-CISL-UIL sulle questioni relative all'attuazione dei provvedimenti per l'occupazione giovanile in Toscana.

La riunione, realizzata nell'ambito dei confronti in corso fra Regione e organizzazioni sindacali si è svolta sulla base di una introduzione dell'assessore Federigi e ha riguardato un sostanziale accordo fra la giunta regionale e i sindacati — per i quali sono intervenuti nella discussione Quadretti, Gattai, Baiocchi ed altri — che ha permesso di mantenere una precisa connessione fra l'iniziativa immediata inerente alla legge per l'occupazione dei giovani e i problemi più generali di politica economica e sociale.

La riunione, realizzata nell'ambito dei confronti in corso fra Regione e organizzazioni sindacali si è svolta sulla base di una introduzione dell'assessore Federigi e ha riguardato un sostanziale accordo fra la giunta regionale e i sindacati — per i quali sono intervenuti nella discussione Quadretti, Gattai, Baiocchi ed altri — che ha permesso di mantenere una precisa connessione fra l'iniziativa immediata inerente alla legge per l'occupazione dei giovani e i problemi più generali di politica economica e sociale.

Il bilancio è riferisce all'ultimo semestre dell'anno a causa del ritardo con il quale sono stati redatti gli organi amministrativi del consorzio, e non può dare un quadro chiaro e completo delle possibilità operative a causa della mancanza di un riferimento a esercizi ed esperienze precedenti, che non siano quelle condotte dai singoli enti partecipanti.

Con il voto di PCI e PSI

# Approvato il bilancio di Siena

No degli altri partiti presenti in consiglio - Pdup favorevole su alcuni punti

SIENA — La compattezza della giunta di sinistra che amministra il comune di Siena è stata determinante per l'approvazione del bilancio di previsione per il 1977. Si è concluso infatti il dibattito sul preventivo

## Aperta la crisi al comune di Pieve Fosciana

PIEVE FOSCIANA — Le forze politiche democratiche di Pieve Fosciana s'incontrano oggi per esaminare la situazione dell'amministrazione comunale. Il sindaco, il democristiano Cavalieri Porta, il centro di sinistra di ancora chiarite, ha rassegnato le dimissioni che sono state accettate, l'intera giunta si presenterà dimissionaria la crisi è dunque formalmente aperta.

Di fronte alle forze politiche, che oggi finalmente si incontrano, stanno dunque, essenzialmente, due problemi: fare il massimo di chiarezza e aprire un dibattito ampio tra la popolazione sulle vicende del passato, sulle quali sta indagando una commissione nominata dalla prefettura di Lucca; fissare, unitariamente, le linee di un programma in grado di rispondere alle esigenze della cittadina, e le garanzie di una sua corretta gestione.

Partito comunista e partito socialista sono impegnati in tale direzione. Le forze di sinistra, tra cui il loro responsabile e fermo alleghiatore, non vogliono che la giunta venga interrotta, ma che invece riprenda, su basi nuove, con chiarezza e serietà, nell'interesse della popolazione.

dell'anno in corso iniziato ormai da oltre due settimane. E' seguita quindi la votazione. Si sono dichiarati favorevoli i consiglieri comunisti e socialisti che compongono la maggioranza, mentre hanno detto no quelli democristiani, repubblicani, socialdemocratici, liberali e pduppini (anche se su alcuni titoli specifici il PDUP si è astenuto); assente, come al solito, il consigliere missino.

Il dibattito è stato aperto dall'assessore Moraca che ha messo in luce quanto l'amministrazione comunale di Siena ha saputo fare per la scuola: il 30 per cento delle spese complessive del comune si rifà infatti a questa voce di bilancio.

A questo punto — ha detto Moraca — possiamo soltanto impegnarci per un miglioramento qualitativo dei servizi, in attesa di una buona legge che, per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, dovrebbe andare a una unificazione delle scuole comunali e statali.

Ha preso quindi la parola l'assessore Carlo Fini che ha controbalzato punto per punto all'intervento del consigliere democristiano Scaglioso che asserì nella scorsa riunione del consiglio comunale che «manca una linea di politica culturale comunale».

A questo punto sono intervenuti nel dibattito i consiglieri democristiani Gaggiotti e Lippelli che hanno ancora una volta ribadito la posizione di chiusura o per lo meno di contrapposizione della DC senese alle iniziative della maggioranza.

Gli assessori, insieme al sindaco, hanno quindi replicato. Il sindaco Vannini ha detto tra le altre cose: «nessuno ha suggerito una diversa impostazione di questo bilancio: il bilancio è per lo meno vicino a quanto di meglio si poteva sperare nella situazione attuale ed è da respingere assolutamente l'accusa di immobilismo. Anzi, la legislatura in atto può essere considerata fra le più produttive di risultati».

Dopo la replica del vice-sindaco Carlucci sono intervenute le dichiarazioni di voto. Il capogruppo della DC Franchi ha ancora una volta espresso le perplessità, o meglio le «certezze» del suo partito «per l'impostazione del bilancio e quindi la politica della amministrazione comunale». Calastrini (PSI) ha espresso invece l'assenso del proprio partito, «soprattutto perché sono stati rispettati gli accordi programmatici presi in aperta consultazione con il Pdup».

Il bilancio naturalmente non sarà discusso soltanto dagli enti consorziati: vi sarà un ulteriore momento di partecipazione della popolazione alle scelte. Infatti il consorzio socio-sanitario ritiene indispensabile andare ad una consultazione degli enti ed organizzazioni operanti nel territorio della «zona 52» in sostituzione del comitato di iniziativa popolare che non è stato ancora possibile formare.

Il capogruppo comunista Nannini, pur riconoscendo l'ampiezza del dibattito, ha detto che durante queste settimane di discussione «non si è tenuto conto del mutamento di quadro politico, che pure a livello nazionale la DC stessa sembra aver recepito: questo bilancio è quello di un comune — ha continuato Nannini — che riesce a vedere il proprio ruolo di aggregazione e di sviluppo nella città e nel comprensorio».

Affollata assemblea nei locali della mensa

# Un incontro con Luciano Lama alle officine di Porta a Prato

Un dibattito molto stimolante che è servito a puntualizzare la strategia e la politica del sindacato - La difesa delle categorie più deboli e dei lavoratori senza occupazione



Nella mensa delle officine ferroviarie di Porta a Prato gremita di lavoratori, si è svolta ieri pomeriggio un'assemblea, alla quale hanno partecipato il segretario generale della CGIL, Luciano Lama, il segretario nazionale della CGIL, Agostino Marianetti, e il segretario nazionale della SFI-CGIL, Mezzanotte. Alla manifestazione, oltre ai dipendenti delle officine erano anche presenti alcune delegazioni di lavoratori delle altre categorie.

Si è trattato di un incontro molto importante fra i massimi dirigenti del sindacato e i lavoratori di una delle più antiche aziende della nostra città che, durante la guerra si è distinta per lo spirito di sacrificio dei suoi dipendenti, a questo proposito non va dimenticato che dalle officine di Porta a Prato, sono usciti numerosi quadri dirigenti distinti durante la lotta partigiana.

Dall'incontro è scaturito un dibattito molto vivace e stimolante che è servito a mettere in punto quali è la politica e la strategia del sindacato nell'attuale grave momento di crisi economica che attraversa il nostro paese. In particolare, il compagno Luciano Lama, riferendosi anche a quanti avevano giustamente lamentato lo stato di disagio che attraversa la categoria (non va dimenticato che, fra i dipendenti del pubblico impiego, i ferrovieri sono oggi particolarmente sfavoreti) ha detto che il sindacato, nella sua azione quotidiana

di lotta, deve tener conto di due fattori importanti: la gravissima crisi economica che attraversa il paese; il problema dell'ordine pubblico. Compito oggi del sindacato è anzitutto, quello di difendere le categorie più deboli, prima fra tutte i disoccupati, le donne, i giovani in cerca di prima occupazione e i lavoratori del Mezzogiorno. Parallelamente, attraverso un ampio confronto con tutte le categorie, va portata avanti un'azione sindacale che gradualmente elimini tutte le ingiustizie e tutti i dislivelli economici esistenti fra categoria.

NELLA FOTO: un'immagine della manifestazione di ieri con Lama

di lotta, deve tener conto di due fattori importanti: la gravissima crisi economica che attraversa il paese; il problema dell'ordine pubblico. Compito oggi del sindacato è anzitutto, quello di difendere le categorie più deboli, prima fra tutte i disoccupati, le donne, i giovani in cerca di prima occupazione e i lavoratori del Mezzogiorno. Parallelamente, attraverso un ampio confronto con tutte le categorie, va portata avanti un'azione sindacale che gradualmente elimini tutte le ingiustizie e tutti i dislivelli economici esistenti fra categoria.

NELLA FOTO: un'immagine della manifestazione di ieri con Lama

EMPOLI - Dopo l'insediamento e l'approvazione del bilancio

# Prende il via il consorzio sanitario

Ne fanno parte anche i comuni di Capraia, Limite, Montelupo, Vinci e l'amministrazione provinciale di Firenze - Cinque commissioni di lavoro per i vari settori d'intervento

EMPOLI — Il consorzio sanitario della «zona 52» ha ormai compiuto tutti quegli adempimenti che gli permettono di iniziare il proprio lavoro. Il consorzio è costituito dai Comuni di Empoli, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Montelupo Fiorentino, Vinci e dall'amministrazione provinciale di Firenze.

L'assemblea consorziale ha deciso nella sua ultima riunione di articolare la propria attività in cinque commissioni ed ha approvato il bilancio di previsione del consorzio per la seconda metà dell'anno in corso. Le cinque commissioni prevedono, al loro interno, la rappresentanza di tutti i gruppi politici si occupano di affari generali, servizi sanitari, servizi sociali, servizi ecologici e igiene e profilassi veterinaria.

La quarta commissione dei servizi ecologici si occuperà di vigilanza del suolo, inquinamento dell'aria, dell'acqua, dei luoghi di lavoro, dei centri abitati, del controllo degli alimenti e della profilassi contro malattie infettive. Il servizio veterinario, interessato al controllo del consumo di alimenti di origine animale, di polizia veterinaria e dell'uso dei prodotti chimici in agricoltura. Queste commissioni potranno articolarsi in gruppi di lavoro e ricercare anche con l'ausilio di esperti esterni all'assemblea, e potranno promuovere iniziative in accordo con il consiglio direttivo che provvederà inoltre a garantire il coordinamento delle varie commissioni. Il bilancio di previsione è stato approvato a larga maggioranza dai gruppi comunista, socialista, socialdemocratico e del PDUP; si è astenuta la DC.

Il bilancio è riferisce all'ultimo semestre dell'anno a causa del ritardo con il quale sono stati redatti gli organi amministrativi del consorzio, e non può dare un quadro chiaro e completo delle possibilità operative a causa della mancanza di un riferimento a esercizi ed esperienze precedenti, che non siano quelle condotte dai singoli enti partecipanti.

Proprio per questi motivi il bilancio si presenta come un documento estremamente aperto, sia ai suggerimenti che verranno dalle amministrazioni locali consorziate sia a quegli approfondimenti che il programma di intervento complessivo, attualmente in elaborazione subirà in rapporto alle prime esperienze concrete condotte. Tutto sommato infatti il bilancio di previsione risente del grado di incertezza ancora esistente per quel che riguarda la formulazione e l'attuazione del programma di intervento generale incertezza presente nella gestione di questi nuovi organi di potere locale, anzitutto in quanto a quanto influirà positivamente il recente convegno di Viareggio. Per ora l'unica cosa certa

dell'attività del consorzio sono quei servizi che si intendono assumere immediatamente, e più precisamente servizio di medicina preventiva sul lavoro, guardia medica festiva e notturna, servizio di medicina scolastica, servizio di assistenza scolastica agli handicappati e l'approvazione di un seminario per individuare e tracciare obiettivi e compiti per le future attività.

Il bilancio naturalmente non sarà discusso soltanto dagli enti consorzati: vi sarà un ulteriore momento di partecipazione della popolazione alle scelte. Infatti il consorzio socio-sanitario ritiene indispensabile andare ad una consultazione degli enti ed organizzazioni operanti nel territorio della «zona 52» in sostituzione del comitato di iniziativa popolare che non è stato ancora possibile formare.

Il capogruppo comunista Nannini, pur riconoscendo l'ampiezza del dibattito, ha detto che durante queste settimane di discussione «non si è tenuto conto del mutamento di quadro politico, che pure a livello nazionale la DC stessa sembra aver recepito: questo bilancio è quello di un comune — ha continuato Nannini — che riesce a vedere il proprio ruolo di aggregazione e di sviluppo nella città e nel comprensorio».

Annunciate da Pedini

# Misure del governo per i «fanghi rossi»

Sarà applicata una tassa di fabbricazione sul biossido di titanio importato nel nostro paese

GROSSETO — Il governo italiano applicherà una tassa di fabbricazione sul biossido di titanio che verrà importato in Italia, garantendo così i nostri produttori dalla competitività del mercato internazionale e nel contempo tesa a tutelare i livelli di occupazione.

Questa è la notizia data dal ministro dell'ambiente dei beni culturali senatore Pedini, all'assessore al dipartimento della sicurezza sociale della regione Toscana Vestrì, al sindaco di Scarlino Agrestì e ai rappresentanti della FUC grossetana, nel corso della riunione tenutasi a Roma — giudicata positiva —, per esaminare le risultanze scaturite il 14 giugno dalla riunione dei ministri sull'ambiente svoltasi a Lussemburgo, per discutere in merito al varo di una direttiva comunitaria

Bruno Bertì

## Sciopero alla Bertoli di Lucca

LUCCA — Scioperano stamane per ore tutti i dipendenti delle aziende del gruppo Bertoli e Betti della provincia di Lucca. Per 4 di esse (la Bertoli, la Betti e la GBF) è infatti in atto la procedura di concordato preventivo per evitare la dichiarazione di fallimento.

«Manetta» vince la prima prova del Palio

SIENA — Aldo Corechia detto «manetta» ha vinto la prima prova del Palio di Siena sul cavallo Torradè. Il cavaliere è entrato in sella con la contrada dell'Istrice. La corsa è stata abbastanza lineare nonostante ci sia stata una prima partenza falsa. Dietro l'Istrice si sono classificati nell'ordine il Nacchio e la Lupa.

LIVORNO - Grazie all'azione del Comune

# Numerosi sfrattati hanno trovato casa

Positiva valutazione della commissione comunale - Altri casi in via di soluzione

LIVORNO — La commissione comunale per la casa di cui fanno parte rappresentanti delle forze politiche e sindacali e dell'associazione dei Piccoli proprietari, nella riunione ha preso atto con soddisfazione dei positivi risultati conseguiti, grazie alla volontà politica dell'amministrazione comunale tesa a risolvere il problema dell'abitazione, particolarmente acuto per molte famiglie livornesi.

Nella riunione sono stati evidenziati interventi concreti adottati per migliorare le condizioni abitative dei cittadini e per dare sistemazioni civili alle famiglie minacciate di sfratto o già sfrattate: per numerose famiglie sfrattate il problema è già stato risolto, per altre è prossima la sistemazione (sia attraverso lo scarto selvaggio di questo sostanze, ha fatto fallire quell'incontro.

Unico ostacolo per arrivare a tale obiettivo è dato dall'Inghilterra che arroccata su posizioni ispirate dalla logica dello scarto selvaggio di questo sostanze, ha fatto fallire quell'incontro. Comunque, la questione è più che mai aperta dato che il prossimo autunno, a Brusola si svolgerà una nuova riunione. Ed in vista di questa scadenza che la regione Toscana, il comune di Scarlino, e le organizzazioni sindacali e il governo hanno unitariamente stabilito di procedere di comune accordo per giungere a livello comunitario al varo di questa legislazione e imporre alle industrie l'adeguamento entro 5 anni, dall'entrata in vigore della legge, di misure antinquinanti capaci di atturare le conseguenze negative

La commissione ha evidenziato inoltre che la promozione di iniziative unitarie si rende tanto più necessaria, poiché l'attività, spesso affannosa, dell'amministrazione a vantaggio di tutte le famiglie coinvolte nella crisi della casa, è con certezza destinata ad avere scarsi effetti se non cambia il quadro di riferimento nazionale, tramite la programmazione e gli interventi di edilizia pubblica (continuità, e di mole crescente) e l'applicazione di nuove normative di locazione (settore privato) che diano certezza di riferimento ad inquilini e proprietari. E' stata perciò denunciata con forza la iniquità e la pericolosità dell'ultimo provvedimento governativo che proroga il blocco dei contratti di canoni. In quanto contraddice principi generali del progetto governativo di equo canone e consente l'immediata esecuzione degli sfratti a danno delle famiglie che subiscono il reddito lordo di 5 milioni e 500 mila lire.

# IPPODROMO DI ARDENZA

## LIVORNO

# CORSE DI GALOPPO

## «Premio Armando Picchi»

# CORSA TRIS

L. 5.000.000

QUESTA SERA ORE 21

RIUNIONE D'ESTATE 1977

SERVIZIO DI BAR

IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO